

Nuovo DPCM del 24 ottobre 2020



Ecco il testo del Dpcm 24 ottobre, con le nuove misure in vigore dal lunedì 26 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

ECCO LE PRINCIPALI NOVITA'

Per il **reparto ristorazione**, **dopo le 18 e fino alle 5** è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, mentre è consentita la consegna a domicilio. È consentita fino alle 24 la ristorazione con **asporto**, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Il **consumo al tavolo** è consentito per un **massimo di 4 persone non conviventi**. Resta invece consentita senza limiti di orario la **ristorazione negli alberghi** ma «limitatamente ai propri clienti». Rimangono aperti anche gli **autogrill**, oltre a bar e ristoranti negli ospedali e negli aeroporti.

Vengono **chiusi teatri e sale cinematografiche**, si legge nel documento, oltre ai parchi tematici e di divertimento.

Chiusi anche palestre, piscine, centri natatori, centri

benessere e centri termali. Si potrà però fare sport all'aperto, in modo individuale e sempre rispettando il distanziamento sociale di almeno 2 metri.

Vengono **sospese le attività sportive di squadra**, svolti sia all'aperto che al chiuso. Restano invece consentiti gli eventi e le competizioni di interesse nazionale, nei settori professionistici e dilettantistici, ma a porte chiuse.

Restano aperti **parrucchieri ed estetiste** con controlli molto più serrati sul rispetto dei protocolli e ordinanze di chiusura immediata per chi risulta non in regola.

Le **scuole** primarie e dell'infanzia rimangono in presenza, mentre per le scuole secondarie dovranno adottare la didattica a distanza per il 75% delle lezioni.

Le **università** devono organizzare lezioni sia in presenza che a distanza, in base all'andamento del quadro epidemiologico del Paese.

Viene **“fortemente raccomandato”** a tutti i cittadini di **non spostarsi**, con mezzi privati o pubblici, se non per motivi di lavoro o di salute.

Strade o piazze dove c'è pericolo di assembramenti possono essere chiuse alle ore 21, salvo fatto l'accesso e il deflusso di commercianti e residenti.

Chiusi anche gli **impianti sciistici**, che possono essere utilizzati solo dai professionisti per gli allenamenti e dagli amatori, solo se seguiranno le linee guida di Regioni e Cts per evitare assembramenti.

Vengono **fermate anche le fiere, le sagre, i congressi, i convegni in presenza**, che si possono tenere solo a distanza. Le **cerimonie pubbliche** si devono svolgere senza la presenza di pubblico. Consentito, invece, l'accesso di **bambini e ragazzi** a «luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche,

ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia»

Rimangono **aperti i musei e luoghi di cultura**, che devono seguire le norme di sicurezza e con flussi di visitatori contingentati.

Per quanto riguarda le **funzioni religiose**, si possono svolgere consentendo la distanza di 1 metro tra i fedeli ed evitando assembramenti, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi.

Le **visite nelle Rsa o nelle strutture riabilitative** sono limitate ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura.

Le **attività commerciali al dettaglio** possono rimanere aperte ma devono assicurare la distanza di almeno un metro tra i clienti, ingressi dilazionati e la permanenza all'interno solo per il tempo dell'acquisto.

Nel dpcm viene "fortemente consigliato" lo **smart working** come modalità di lavoro, sia per le aziende private che per il pubblico.

Vengono chiuse anche le **sale bingo, sale giochi, sale scommesse e casinò**.

Per quanto riguarda le **feste, sono vietate sia al chiuso che all'aperto, sia per cerimonie civili che religiose**. Anche per le **abitazioni private è fortemente sconsigliato** accogliere persone diverse dai conviventi, se non per motivi lavorativi o di urgenza.

DPCM_24_10_2020Download

Allegati_DPCM_24_10_2020Download